

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA CALABRIA SOFFRE PIÙ DELLE ALTRE REGIONI MERIDIONALI PER L'ATAVICO ABBANDONO E L'ASSENZA DI FUTURO

CRISTO È ANCORA FERMO A EBOLI: NEL SUD MANCATE PROMESSE E OPERE INCOMPIUTE

CALABRIA E SICILIA DEVONO ESSERE CONSIDERATE E RISPETTATE PER QUELLE REALTÀ MARITTIME E TERRITORIALI CHE SONO CON I RELATIVI VANTAGGI AMBIENTALI, TURISTICI E COMMERCIALI

PORTO DI GIOIA TAURO



ELEZIONI



CGIL AREA VASTA



IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**

27 agosto 2022
+ 1.159



IPSE DIXIT ANTONIO MIRARCHI Ex Consigliere comunale di Catanzaro



Incuria, degrado e abbandono: queste sono le più eufemistiche parole per descrivere lo stato in cui versa il cimitero di Lido, ma in realtà i cittadini sanno bene che que-

sto pensiero vale per tutti gli altri presenti nel territorio di Catanzaro. Per chi va a trovare i propri congiunti la scena è raccapricciante: scale rotte, erba non tagliata, lapidi danneggiate e pulizia approssimativa. Non ci lasciano piangere nemmeno i defunti. Se non viene riconosciuta dignità nemmeno ai morti che grado di civiltà potrà mai avere questa città?».

LA CALABRIA SOFFRE PIÙ DELLE ALTRE REGIONI MERIDIONALI PER L'ATAVICO ABBANDONO

CRISTO È ANCORA FERMO A EBOLI: NEL SUD MANCATE PROMESSE E OPERE INCOMPIUTE

Ora basta, basta e basta! In questi ultimi mesi e recenti settimane, ne abbiamo sentite e viste ab-

bastanza, per capire molto bene, che della Gente del Sud Italia, non gli importa un bel fico secco, quasi a nessuno! Parrebbe come sentir dire e ripetere cose di questo genere: perché mai devono essere adeguati ai tempi e velocizzate le reti viarie intermodali in Calabria e Sicilia?

Ma cosa vogliono questi Meridionali, mettersi a competere con gli efficienti sistemi logistici dei trasporti, interconnessi e multimodali del centro e nord Italia?

Cosa vogliono i cittadini e gli imprenditori della Calabria, almeno 2 Interporti, Aeroporti moderni e sicuri, Ospedali resi funzionanti da un

Sistema Sanitario Regionale e Nazionale efficiente, connessioni ferroviarie per consentire la transibilità ai treni merci e treni passeggeri ad alta velocità e tecnologia?

Ma cosa si sono messi in testa gli abitanti della Calabria e i fratelli e sorelle della vicina Sicilia, comprese le Regioni contermini, Basilicata, Campania e Puglia, dove vogliono arrivare, non si accontentano più del reddito pro capite ed esteso, derivate dall' Economia illegale e dalle moltissime attività malavitose, dai white collar crimes (crimini dai colletti bianchi), imperanti, asfissianti e diffuse al Sud, tanto forti da essere esportate dal sud, verso il centro, nord Italia e territori esteri?

Ma cosa abbiamo fatto di tanto male al mondo, si chiedono esterrefatti e increduli, i tantissimi giovani diplomati, "rinforzati e specializzati ITS", laureati, specializzati, con tanto di successivi uno o due Master Universitari, per avere tutti contro?

Poveri studenti, colti e forti Giovani del Sud! Quali speranze per la vostra cultura e la nostra terra? Aveva proprio ragione Carlo Levi nello scrivere nel notissimo libro denuncia, Cristo si è fermato a Eboli: "Nessuno ha toccato questa terra se non come conquistatore o un nemico o un visitatore incomprensivo".

Caro Garibaldi, Guerriero dei due Mondi, ma cosa hai

di **EMILIO ERRIGO**

fatto, non potevi decidere di sbarcare in altre Regioni, perché proprio a Marsala, in Sicilia e Melito Porto Salvo, in Calabria?

Altro che Unità Nazionale e Unificazione Territoriale, tra Regni troppo autonomi, incontrollati e benestanti, Regno di Sicilia, Regno di Napoli, poi il potente Regno (Borbonico) delle Due Sicilie.

Chissà se ancora oggi, in questo particolare periodo storico, l'idealista del nostro così chiamato Risorgimento, il grande Benedetto Croce, avrebbe favorito la dissoluzione del Regno di Napoli, ritenendola un necessario tributo da pagare, (manu militari) per la giusta causa nazionale, nella sua forse errata convinzione, che l'Unità Nazionale

avrebbe spinto il Paese Unito..., verso la soluzione dei sedicenti gravi problemi del Mezzogiorno.

Scriveva lo studioso e storico reggino, Domenico Ficarra, nella sua ben strutturata monografia Le Ragioni del Sud, (Edito da Laruffa 2001): "Molti intellettuali meridionali si sono giustamente sentiti investiti, dopo l'Unità, del compito di favorire la partecipazione delle popolazioni meridionali

alla vita politica e sociale del Paese svolgendo così una funzione importante al servizio del nuovo Stato. Era inevitabile, naturalmente, che venissero segnalati anche certi risvolti negativi del processo di unificazione anche perché avvenimenti drammatici, come ad esempio il brigantaggio, imponevano agli studiosi di ricercarne le cause. Nel secondo dopoguerra, con l'avvento del sistema democratico, altri intellettuali, in stretto rapporto con la ricerca di una nuova politica per il Mezzogiorno, hanno operato una revisione del meridionalismo classico, attualizzandolo".

Certo la nuova attuale Carta Costituzionale della Repubblica Italiana, nei suoi ben 139 articoli e commi, origina-



*Mancate promesse al Sud*

ri (abrogazioni comprese), agli articoli 3 e 4, specifica e lascia chiaramente comprendere, a chi vuole e deve intendere, come si deve muovere il Legislatore Italiano, finalizzando i Principi Costituzionali, verso il raggiungimento di obiettivi che rendono ancora oggi, onori e meriti all'Assemblea Costituente, che il 22 dicembre del 1947, ha deliberato e approvato, promulgato il 27 dicembre 1947, la Costituzione della Repubblica Italiana, entrata in vigore il primo gennaio del 1948.

Ora se gli articoli 3 e 4, hanno un senso, e loro si che il "senso" ce l'hanno, occorre che li Legislatore si adoperi per il conseguimento del volere del Costituente, senza ma, sì, però, il Sud, il Centro e il Nord, e compagnia dicendo, al solo fine di estraniarsi dal fare ciò che la Costituzione Italiana dice di fare, fare bene e basta così!

Ricordo ai miei e nostri, cari lettori di Calabria.Live, di leggersi e rileggersi, commentare e votare, per il perseguimento del fine fissato nella nostra amata Costituzione dell'Italia Repubblicana, con particolare attenzione, ai contenuti scritti a caratteri indelebili, agli articoli 3 e 4, della Costituzione Italiana.

Non c'è alcuno dei futuri 200 Senatori e 400 Deputati, eletti al Parlamento, Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari di Stato, del futuro Governo, che possono permettersi di ignorare questi due sacrosanti e solenni "Principi Costituzionali".

Ricordate articoli 3 e 4 della Costituzione!

Non è più possibile accettare che il bello e il giusto, esistente al Sud Italia, a partire dalle due mortificate e ignorate, Regioni Calabria e Sicilia, possano essere fatti passare per il "brutto e l'ingiusto"!

Non è così che funziona, amici cari, il bello e il giusto, chi ce l'ha, ha il diritto di trattenerseli stretti a se, custodirli bene e preservarli, a beneficio delle presenti e future Generazioni.

La Sicilia e la Calabria, hanno la fortuna e il destino di essere, la prima un Isola, la bellissima e unica Sicilia, accarezzata e bagnata dal Mare Mediterraneo in toto, la seconda la cara poliedrica e affascinante Calabria, una quasi isola con oltre 800 km di coste, bagnate da due mari, Jonio e Tirreno, bene devono essere considerate e rispettate per quelle realtà marittime e territoriali che sono, con relativi vantaggi ambientali, turistici, crocieristici e commerciali e conseguenti, connessi "disagi migratori incontrollati".

Poi le esternazioni per finalità politiche e partitiche, di taglio elettorale, sono tutt'altra lana da filare e tessere.

Il Sud è Sud, non perché è Sud, ma in quanto trovandosi convenzionalmente, stante le coordinate geografiche, in diverse posizioni tra i Meridiani e i Paralleli, in latitudini nord e sud, longitudini est e ovest, la Calabria e la Sicilia sono nelle rispettive posizioni geografiche, di latitudini a Nord dell'Equatore e longitudini Est del Meridiano fondamentale di riferimento internazionale, che è Greenwich.

In Sicilia è bello a volte necessario, arrivare e parti-

re dall'Isola o dalle numerose isole e isolette minori, in nave, aliscafo, unità da diporto, navigando le efficientissime e sicure "Autostrade del Mare", altre volte il mezzo aereo è il più veloce ed immediato, che sia elicottero per intervento urgente di soccorso e salvataggio o aereo, poco importa, importante è partire per salvare vite umane in pericolo di vita. Cosa non molto diversa è la condizione territoriale in cui si trova a convivere la Regione Calabria, sicuramente migliori per molti aspetti, soprattutto ferroviari, della svantaggiata sorella terra di Sicilia, dove ancora la mobilità è in parte assicurata, con treni non adeguati ai tempi e reti ferroviarie a velocità troppo ridotta assistita da Dio!

Chi va piano arriva sano, ma occorre solo che si arrivi in tempo, altrimenti le merci deperibili non tollerano ritardi, pena il deperimento delle ricche e prelibate produzioni agricole Siciliane. Le Navi e i Treni merci ad alta velocità, sono il presente e saranno il futuro della Calabria e Sicilia.

Il mezzo aereo è irraggiungibile sotto ogni profilo considerabile, fisiologicamente ed economicamente, ammeso, più volte promesso e poi mai concesso, potenziamento degli Aeroporti e Porti della Sicilia e Calabria.

Allora che dire che il "Sud non ha Ragione" da portare e motivare nei pubblici dibattiti, convegni, seminari, fiere, sempre organizzati al Centro e soprattutto nelle Regioni degli Interporti del nord Italia.

Il Sud si che ha ragione, motivi plausibili e condivisibili, per risentirsi a voce alta.

Al Sud è bene che si sappia, che non si "Campa d'aria", non si può vivere solo di aria, sole e mare, così come ha ironicamente e metaforicamente, cercato di far comprendere ai cari rappresentanti politici del Popolo c.d. sovrano, il nostro grande cantautore calabrese, Otello Profazio, con la bella voce calma e decisa, accompagnando le significative parole, con il suono inconfondibile della sua chitarra. Occorrono beni e le risorse economiche per soddisfare i naturali bisogni umani.

Chi osa dire il contrario è sicuramente in malafede!

Allora sveglia la guerra è finita, c'è in Italia grazie al buon Dio, la Democrazia, dove il Demos è il Popolo sovrano e la Crazia, il potere, che questo sì, appartiene in diritto al popolo votante e intelligente di oggi.

Io credo e invito a credere, nella Persona del caro e amato, Presidente della Repubblica, Lui si che conosce bene il Meridione d'Italia.

Il nostro Capo dello Stato, l'unico titolato a rappresentare, affermare, e salvaguardare, l'Unità Nazionale.

Se l'Italia con la nostra Bandiera Tricolore, simbolo della Patria, è e deve rimanere, una e indivisibile, allora nessuno si permetta di creare disparità di trattamenti e considerazioni, tra i cittadini italiani e tra Regioni del Sud, del Centro e del Nord.

Non siamo tutti fratelli e sorelle, come ci spiegato il Santo Padre? ●

RIZZO (UILTRASPORTI CALABRIA): CI SI RICORDA DI GIOIA TAURO SOLO IN VISTA DELLE ELEZIONI

Il segretario generale di Ultrasporti Calabria, Giuseppe Rizzo, ha evidenziato come «il Porto di Gioia Tauro esiste da sempre e non solo in occasione delle campagne elettorali. E i lavoratori gradirebbero conoscere, quali sono i programmi di sviluppo per Gioia Tauro, che i partiti politici intendono mettere in campo oggi e nell'immediato futuro».

«Aldilà di tutto la mia non è la volontà di fare polemica - ha spiegato - ma ho il dovere di intervenire in ordine alle dichiarazioni dell'assessore regionale Minasi, in quanto, dall'esponente del governo regionale, impegnato in questa campagna elettorale, mi verrebbe attribuito di aver fatto riferimento, nella nota Ultrasporti, a personalità o partiti politici, impegnati nelle politiche del prossimo 25 settembre».

«Ribadisco - ha rimarcato - la mia non vuole essere né una replica né una polemica, ma una semplice e doverosa precisazione. Nel mio intervento di giorno 25 agosto u.s.; in rappresentanza della Ultrasporti, mi sono solo



limitato ad analizzare fatti riguardanti l'importanza del porto di Gioia Tauro nel sistema portuale nazionale, e da parte mia nessun riferimento specifico è stato fatto a partiti politici. Nella nota stampa ho biasimato l'interven-

to del Ministro e ho chiesto a tutta la politica Nazionale e Regionale di intervenire in merito per chiedere chiarimenti rispetto, alle per noi gravi dichiarazioni del Ministro, poiché anche in occasione di questa campagna elettorale e non solo, Gioia Tauro, primo porto in Italia e terzo nel mediterraneo, rimane fuori dai radar del dibattito politico nazionale e locale».

«Pertanto - ha concluso - non avendo nella nota Ultrasporti, fatto riferimento in particolare a nessun politico, non comprendo com'è

possibile che l'assessore Minasi abbia associato il nome della Ultrasporti e il mio a un partito politico. Tuttavia colgo l'occasione per rendere a tutta la politica calabrese, la mia disponibilità e quella della Ultrasporti a confrontarsi sul porto e l'area retro portuale di Gioia Tauro». ●

E LA BRUNO BOSSIO SI SCAGLIA CONTRO SALVINI

La parlamentare pd Enza Bruno Bossio si scaglia contro il leader della Lega Salvini per le sue dichiarazioni durante un comizio in Puglia.

Le affermazioni di Matteo Salvini - ha detto la deputata dem - sono inquietanti. Salvini criminalizza il Sud e, di fatto, cerca di preconstituire l'alibi per dirottare le risorse che il PNRR ha destinato allo sviluppo del Mezzogiorno nelle aree del Nord».

«È questo il vero intento delle destre al governo del Paese - afferma la Bruno Bossio -. Matteo Salvini punta sulla retorica di un Sud privo di competenze e capacità, in grado solo di disperdere i finanziamenti pubblici. Una retorica carica di offese, pregiudizi, odiosi stereotipi che francamente ha



stancato e dovrebbe essere punita severamente dagli elettori. Oggi Salvini sarà in Calabria e, invece di stimolare la giunta regionale di centrodestra con presenza leghista a fare bene e fare meglio, ci regala le sue perle di qualunquismo e antimeridionalismo spinto.

„Ci aspettiamo - prosegue la deputata dem - una reazione della stessa Giunta regionale che governa la Calabria. L'accusa di Salvini alle regioni del Sud, infatti, non assolve il governo regionale calabrese. La sfida alle classi dirigenti del Sud va posta sulla capacità di misurarsi sul terreno della attitudine di progettare e di rendicontare la spesa e non di minacciare di sottrarre i finanziamenti.

Il ricordo dei calabresi e dei meridionali è ancora vivo di quando la Lega e il centrodestra hanno pagato le quote latte al Nord con i fondi europei destinati al sud. Oggi vogliono riprovarci, cercando di mettere in pratica quello che, come PD, abbiamo impedito finora in Parlamento, bloccando l'autonomia differenziata che la destra voleva a favore delle regioni Nord. E Salvini ora ci riprova: punta a farlo stravolgendo addirittura l'impostazione che ha dato l'Europa per la spesa dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza ●

SPOSATO (CGIL) E LA MINASI E LO "SCIVOLONE" DI GIOVANNINI

Nonostante la nota diramata dal Ministero per "chiarire" l'infelice frase del ministro Enrico Giovannini al Meeting di Rimini, sul "non senso" a utilizzare il Porto di Gioia Tauro, le polemiche non si placano.

Angelo Sposato, segretario della Cgil Calabria, è intervenuto sulla questione, auspicando che «i candidati calabresi e quelli in trasferta in Calabria rispondano a tono alle parole pronunciate dal meeting di Rimini dal Ministro Giovannini rispetto la logistica e la portualità del Paese».

«Fortuna vuole - ha ricordato Sposato - che il porto di Gioia Tauro è strategico di suo per la sua collocazione naturale e riesce a sopravvivere anche alle farneticanti dichiarazioni di un Ministro disconnesso con il Paese ed il Sud. Su, un po' di coraggio...».

Sulla questione è intervenuta anche l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Tilde Minasi, che ha chiesto al ministro di chiarire se «quella espressa al Meeting di Rimini sul Porto di Gioia Tauro è una posizione personale o «espressione di un'idea o un progetto pensato da chi lo ha chiamato a presiedere l'importante Dicastero».

Il Ministero aveva diffuso una nota, in cui si sostiene che «nel suo intervento al Meeting di Rimini il Ministro ha sottolineato le grandi potenzialità di crescita del porto, il

quale è oggetto di forti investimenti sia per gli aspetti legati alle strutture portuali e a quelle retroportuali sia per i collegamenti ferroviari che consentiranno al porto di accrescere il flusso di merci trattato».

Il ministro - secondo la nota «ha semplicemente sottolineato che l'obiettivo del Paese non può essere solo quello di aumentare il flusso di merci che attraversa l'Italia per raggiungere altri paesi europei, ma di potenziare la produzione che si svolge sul territorio nazionale, anche nei retroporti, in modo da rafforzare le esportazioni che partono dagli scali italiani, tra cui Gioia Tauro».

«Gli investimenti sull'intermodalità - specialmente ferroviaria - che stanno interessando numerosi porti, tra cui quello di Gioia Tauro - continua la nota - grazie ai finanziamenti del Ministero sostengono fortemente questa strategia e i recenti dati riguardanti lo scalo calabrese testimoniano la correttezza di questo approccio, già evidenziato nel corso della visita del Ministro al porto del marzo scorso. Sono quindi - conclude la nota - prive di ogni fondamento le interpretazioni che, estrapolando una semplice frase da un ampio intervento, attribuiscono al Ministro una volontà di penalizzare il porto di Gioia Tauro a favore di altri scali». ●

L'APPELLO DI UGL: CANDIDATI DEL TERRITORIO SOTTOSCRIVANO UN MANIFESTO PER LA CALABRIA

La segretaria generale Confederale di Ugl Calabria, Ornella Cuzzupi, ha lanciato una proposta a tutti i candidati del territorio, chiedendo di sottoscrivere un Manifesto per la Calabria.

Un Manifesto «al di là dei simboli e delle ideologie - ha evidenziato Cuzzupi - dove venga assunto chiaro l'impegno di

portare avanti una politica tesa ad incrementare i posti di lavoro, a realizzare ogni azione possibile a difesa della legalità, a garantire in Parlamento e nel Governo la presenza della questione Calabria come tema fondamentale della legislatura. La nostra amata regione non deve più apparire come un problema ma, come è giusto che sia, deve essere inquadrata come un'occasione di ripresa per l'intero Paese».

«Le soluzioni dei tanti problemi dell'Italia non sono slegate tra loro e tutte devono passare attraverso la realtà dei territori - ha specificato - e, quindi, chiediamo ai candidati della nostra terra una presa di coscienza e un'assunzione di responsabilità doverosa verso la Calabria e i calabresi. Anche così si sgretolano i tentativi violenti e malvitosi di chi vorrebbe una Calabria abbandonata a sé stessa per farne terra di nessuno. Noi Ugl Calabria a questo ci opporremo sempre ma chiediamo a tutti la stessa chiarezza e determinazione!». ●



ELEZIONI, BIGLIETTI SCONTATI PER I FUORISEDE



In occasione delle elezioni del prossimo 25 settembre, i fuorisede potranno usufruire degli sconti e agevolazioni sui biglietti dei treni per raggiungere in treno regionale e a lunga percorrenza le località di voto.

Si tratta di una convenzione, riporta Fsnews.it, fra il Ministero dell'Interno e le imprese ferroviarie - fra cui Trenitalia, Trenitalia Tper, Trenord, FSE - prevede, infatti, uno sconto del 70% sui servizi Alta Velocità, Intercity, Eurocity Italia-Svizzera, e una riduzione del 60% per spostarsi con i treni Regionali a tariffa di corsa semplice regionale e inter-regionale.

Si potrà, così, viaggiare in treno a prezzo scontato a partire dal 16 settembre, per gli spostamenti di andata, e non oltre il 5 ottobre per quelli di ritorno. I biglietti comprensivi di agevolazione sono acquistabili anche sul sito internet e la App di Trenitalia e sono validi per i viaggi realizzati nell'arco di venti giorni a ridosso del 25 settembre. Per usufruire delle riduzioni è necessario essere provvisti di documento di identità e tessera elettorale da esibire al personale dedicato. Possono usufruire dei biglietti a prezzo ridotto sia gli elettori residenti nel territorio nazionale, sia quelli residenti all'estero. ●

DOMANI A SERSALE IL LIBRO "UNA ROSA PER TERESINA"

Domani, a Sersale, alle 18, a Piazzetta del Tiglio, la presentazione del libro Una rosa per Teresina, di Emilio Grimaldi.

Dopo i saluti del sindaco Carmine Capellupo, relazioneranno l'autore del libro Grimaldi, Alcide Lodari testimone e nipote di Teresina Lucá, l'editore Marco Marchese; intervengono Serafina Pettinato, assessore alla cultura e istruzione del Comune di Sersale, Luigi Stanizzi, giornalista, Don Giovanni Scarpino sacerdote; moderatore il giornalista Pasquale Scalise.

Letture a cura della prof.ssa Maria Brutto, live painting a cura di Giovanna Pingitore. Il cantautore Mario Migliarese interpreterà il brano musicale dal titolo "Teresina" dedicato al libro; il cantautore Michele Stanizzi eseguirà il suo brano "Ballata per un matto".

Nelle note delle Officine Editoriali da Cleto si legge che «è un romanzo liberamente ispirato alla vera storia di Eugenio Gimigliano e Teresina Lucá. Narra le vicissitudini del cancelliere della Pretura a Catanzaro, a Petilia Policastro e a

Gasperina, fino alla sua morte prematura avvenuta a soli 46 anni nel 1915. E si immerge nel manicomio di Girifalco dove lei viene internata l'anno successivo e da cui non fa più ritorno. È un affresco incalzante sulle famiglie e sulle comunità coinvolte. È un crinale suggestivo sul clima politico e sulla giustizia amministrata nelle Preture della Calabria Ulteriore Seconda a cavallo tra l'800 e il '900. È un atto d'accusa contro la cultura e la medicina lombrosiana che hanno plagiato l'uomo dell'Europa prebellica. Non è un libro che chiede giustizia. Non è un libro che vuole la verità a tutti i costi. È un libro che ama il ricordo delle persone costrette ad essere dimenticate. Emilio Grimaldi - Chi scrive vive due volte è il suo motto. Questo è il suo settimo libro. Ha scritto: "Un dito di io", "Da radical chic a radical choc", "I papaveri viola", "Belcastro nelle memorie di Rodolfo Piterà", "Il giovane Emilio" e "La comunicazione della verità nel pensiero di Soeren Kierkegaard". ●





A SETTEMBRE ARRIVA IN CALABRIA FRANCO FASANO

Il Maestro Gianfranco Fasano presenterà il suo libro *Io Amo* in Calabria, il 14 settembre alle 20, nell'ambito

dell'evento sociale della conferenza internazionale IEEE CyberSciTech, organizzata dal prof. Giancarlo Fortino dell'Università della Calabria, che si svolgerà presso l'hotel Eurolido di Falerna (CZ).

Il libro "Io Amo", uscito nel novembre 2021, prendendo il titolo da un famosissimo brano composto dal cantautore per Fausto Leali, racconta la carriera, il percorso e le canzoni di uno dei più poliedrici poeti musicali della nostra storia. Un vero e proprio viaggio tra le diverse epoche, attraverso cambiamenti sociali che hanno imposto anche modi differenti di ascoltare la musica, senza mai privarci del gusto di viverla.

Il maestro Fasano è autore di altri grandissimi successi della musica leggera italiana: da "Mi manchi" a "Ti lascerò", da "Regalami un sorriso" a "Colpevole" passando per grandi classici dello Zecchino d'Oro come "Goccia dopo goccia", "Il Katalicammello", "L'Inno del Girino", fino a sigle dei cartoni animati come "Piccoli problemi di cuore" e "Rossana", il leitmotiv è sempre uno: l'amore.

Per la prima volta Franco Fasano ripercorre la sua lunga carriera fatta di sorprendenti retroscena e importanti incontri con gli interpreti delle sue canzoni (Bruno Lauzi, Mina, Mia Martini, Massimo Ranieri, Franco Califano, Iva Zanicchi, Fausto Leali, Al Bano e tanti altri) e scoperte straordinarie come Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble

di **FRANCO BARTUCCI**

(Il Volo). Una storia incredibile che svela segreti e verità della nostra musica in una lettura appassionante e ricca di emozioni

fino all'ultima pagina.

Dopo la cena sociale della conferenza internazionale IEEE, Franco Fasano intratterrà gli ospiti, nazionali ed internazionali, con alcuni dei suoi brani più importanti, quali "E quel giorno non mi perderai più" (cantata a Sanremo 1989), "Io Amo", e "Ti Lascerò" (versione originale), e duetterà infine con uno dei piccoli cantanti, Carlo Antonio Fortino (che viene citato proprio nel libro "Io Amo"), che ha cantato, a soli 4 anni, proprio una delle sue canzoni "L'Inno del Girino" alla 62° edizione dello Zecchino D'oro (2019) e che ha poi vinto nel 2021 la prima edizione di "Alltogether-nowkids" su Canale 5 con il brano "I wanna be your brave". Una breve presentazione della Conferenza scientifica internazionale

La conferenza internazionale CyberSciTech (<http://cyber-science.org/2022/>) sponsorizzata dalla società internazionale IEEE, che include quattro importanti conferenze congiunte, si terrà per la prima volta in Italia ed in particolare in Calabria. L'organizzazione è stata affidata al prof. Giancarlo Fortino dal comitato internazionale fondatore della conferenza proprio per i suoi meriti scientifici e tecnologici nell'ambito degli argomenti di punta della conferenza: l'Internet delle Cose, l'Industria 4.0, la sicurezza



Frnco Fasano in Calabria

dei sistemi cyberfisici, le infrastrutture edge e cloud, l'intelligenza artificiale distribuita.

Il programma scientifico è di assoluta eccellenza internazionale, saranno infatti presentati (sia in modalità fisica che virtuale) circa 190 articoli scritti da autori provenienti da 56 paesi del mondo (nord e sud americani, europei, africani, asiatici, e australiani), offerti 7 seminari discussi da importanti scienziati italiani e internazionali, organizzata una "tavola rotonda" sulle "fabbriche del futuro" abilitate dalle nuove tecnologie dell'IoT e dell'AI. Infine sarà presentato il progetto strategico nazionale Radioamica, sull'applicazione della radiomica e dell'AI alla medicina di precisione non invasiva per la diagnostica dei tumori, recentemente approvato dal Ministero della Salute e che vede come capofila l'Università della Calabria con il prof. Fortino come responsabile scientifico.

Il prof. Fortino è un eminente scienziato di ingegneria informatica, professore ordinario di sistemi di elaborazione delle informazioni presso il dipartimento Dimes dell'Università della Calabria (<https://labs.dimes.unical.it/speme/>), che è attualmente non solo IEEE Fellow (il massimo grado dei membri della società IEEE) ma anche l'unico Highly Cited Researcher italiano in computer science in accordo a Clarivate/Web of Science, la più importante organizzazione in ambito bibliometrico a livello internazionale.

La conferenza è co-sponsorizzata anche dal dipartimento Dimes dell'Università della Calabria e dalle aziende Sensyscal, Bigtech e ITHEA/Relatech, fondate come start-up/spin-off della stessa Università. ●



A PORTIGLIOLA IN SCENA "3 STORIE DI DONNE"

Stasera a Portigliola, alle 21.15, al Palatium Romano di Quote San Francesco, in scena 3 storie di donne della Compagnia LocriTeatro.

Lo spettacolo chiude la settima edizione del Festival del Teatro Classico Tra Mito e Storia, quest'anno curata dal Gal Terre Locridee e dell'Aps Cultura e Territorio di Portigliola, inserita nel programma di promozione della Locride in qualità di Capitale Italiana della Cultura 2025 e che vanta la direzione artistica di Elisabetta Pozzi.

Nello spettacolo diretto da Bernardo Migliaccio Spina, assisteremo alle confessioni di tre donne che sono, in maniera diversa, alla spasmodica ricerca della libertà. Accompagnata dalla musiche eseguite dal vivo da Marco De Leo, infatti, Giulia Palmisano interpreterà Beatrice, Clitemnestra e "la vecchietta", tre donne molto diverse tra loro, che rappresentano le diverse fasi della vita e che cercheranno rispettivamente di liberarsi dai vincoli di una società grezza e meschina, si faranno sopraffare da una gelosia così acccecante da perdere il lume della ragione e faranno un bi-

lancio della propria esistenza osservando il mondo con lo sguardo disincantato di chi è stato rinchiuso tra le quattro mura di un'ospizio.

Una messa in scena che costituirà una grande sfida per la sua interprete, chiamata in pochi istanti a mutare gestualità e modello interpretativo, e per la regia, impegnata a dare un motore organico ai tre straordinari monologhi culminanti con un testo di Stefano Benni che promette di shockare e far riflettere il pubblico.

Uno spettacolo forte, che mostrerà senza artifici la natura umana e ciò che si cela nel cuore delle donne facendoci comprendere quanto crudele possa essere la vita, pur sempre pronta donarci scampoli di felicità e bellezza.

Il modo migliore per concludere la "stagione delle rappresentazioni teatrali" e di darvi appuntamento alla prima metà di settembre con la cerimonia di consegna del Premio Tessalo, che anche quest'anno chiuderà la manifestazione per poi salutarvi in vista del prossimo anno. ●



A SORIANO CALABRO UN VIAGGIO NEL MONDO ANTICO CON L'EVENTO "SORIANO AUGUSTEA"

È stata un vero e proprio successo la prima edizione di Soriano Augustea, la manifestazione realizzata dal direttore artistico Anna Ricciardi svoltasi a Soriano Calabro e che ha raccolto il plauso e l'entusiasmo del pubblico.

La manifestazione è stata preceduta dalla visita al Polo Museale di Soriano, guidata dal suo direttore Mariangela Preta, con ospiti eccezionali, tra cui gli Alti Ufficiali dei Carabinieri, Gen. C.A. Galletta e dal Gen. B. Salsano, il Ten. Col. Pelle e il Col. Capece, i Cap. Scollato, Conigliaro e Bui, i Ten. Murè, accompagnati dal Comm. Straord. Saladino



e dal Vice Aiello, insieme al Sottosegretario di Stato per il Sud Dalila Nesci.

«Lo special evento del Tindari Festival, - ha dichiarato la direttrice Preta - è stato un percorso capace di esaltare storia, mito e teatralità ed ha trasformato per una sera con

la complicità della scenografia naturale, l'area archeologica in una sorta di set cinematografico».

La rappresentazione Teatrale si è svolta in modalità itinerante attraverso i chiostrini del Complesso monumentale di San Domenico. La prima narrazione, avvenuta nel primo chiostrino, ha avuto come protagonista Dionigi il Vecchio, interpretato superbamente da Roberto Burgio accompagnato dall'ensemble di ottoni del conservatorio Corelli di Messina, nello stesso luogo il racconto del viaggio di Ulisse, narrato da Omero in persona, impersonato da Elio Crifò che ne ha curato anche la regia. Nel secondo chiostrino l'

interpretazione di Edoardo Siravo nel ruolo del dio Eolo con musiche dal vivo eseguite da Fabio Sodano e Tanino Lazzaro.

I resti dell'antica basilica di San Domenico, poi, hanno accolto la terza tappa dello spettacolo, per la regia di Cinzia Maccagnano, "Le Troiane", tratte da Euripide e Seneca, con il loro dignitoso grido di dolore grazie ad un cast portentoso di attrici, nei ruoli di Ecuba, la regina che non cede allo sconforto interpretata dalla poliedrica Carmela Buffa Calleo, Andromaca, la donna costretta ad essere forte, impersonata con grande espressività da Gabriella Casali e ancora Cassandra, affidata alla giovane e promettente Maria Chiara Pellitteri, per concludere la carrellata femminile con la figura di Elena, la donna del casus belli, interpretata con intensità da Alessandra Salamida.

promettente Maria Chiara Pellitteri, per concludere la carrellata femminile con la figura di Elena, la donna del casus belli, interpretata con intensità da Alessandra Salamida.



Soriano Augustea

Alla maestria di Alessandro Romano è stata affidata la veste del doppio ruolo dell'Ulisse omerico e tragico. In conclusione la presenza di Edoardo Siravo nel ruolo di Taltibio. Il noto attore, oggi direttore del Plautus Festival di Sarsina.

Grande soddisfazione ha espresso il Commissario Straordinario Vittorio Saladino: «una serata dall'alto valore culturale ed artistico che si è potuta realizzare grazie all'immenso lavoro di divulgazione culturale che egregiamente sta portando avanti la dottoressa Preta». Una Manifestazione che ha incantato tutti e che sarà l'avvio di una stagione teatrale incentrata sul mondo antico. ●





A SOVERATO MOLTO INTERESSE PER IL LIBRO DI MICHELE DROSI SUL SOCIALISTA LANDOLFI

Successo, a Soverato, per la presentazione del libro di Michele Drosi, dal titolo "Antonio Landolfi, socialista, laico, liberale, libertario, garantista".

Si tratta di un volume che raccoglie tra l'altro le testimonianze di Fabrizio Cicchitto, Bobo Craxi, Paolo Franchi, Ugo Intini, Emanuele Macaluso, Giacomo Mancini, Claudio Martelli, Franco Piperno, Gianni Pittella, Claudio Signorile, Sergio Talamo, Marco Villani.

L'evento è stato organizzato dalla Libreria Incontro con il patrocinio del Comune di Soverato, e si è svolta nella sala Consiliare del Comune.

Hanno dialogato con l'autore, coordinati dal giornalista Pietro Melia, Ernesto Alecci, consigliere regionale e Vittorio Daniele, docente universitario.

All'incontro, che ha registrato una grande partecipazione di pubblico, erano presenti il sindaco e il vice-sindaco di Soverato, Daniele Vacca e Emanuele Amoruso, gli ex sindaci Gerardo Pagano, Gianni Calabretta e Leonardo Taverniti e il sindaco di Santa Caterina, Francesco Severino.

Nel corso dell'iniziativa, Melia, Alecci, Daniele e Drosi hanno delineato quelle che, secondo Antonio Landolfi, sono state le tappe salienti del socialismo e quali devono essere i contenuti per un'efficace impostazione politica che metta al centro del suo agire la libertà, la solidarietà e l'eguaglianza. Antonio Landolfi è stato un socialista li-

berale, un autorevole componente della segreteria nazionale del Partito Socialista Italiano con Francesco De Martino e con Bettino Craxi e il braccio destro e l'ispiratore politico di Giacomo Mancini.

Ha scritto numerosi e apprezzati saggi e libri che rappresentano ancora pietre miliari dell'elaborazione politica italiana e capisaldi anche in campo economico ed è stato sempre in prima fila per l'affermazione della cultura riformista. Nei diversi interventi è stato anche sottolineato come le riflessioni e gli scritti di Antonio Landolfi sono ancora validi e attuali e pertanto vale davvero la pena tornare a soffermarsi sulla sua figura limpida ed esemplare, che rappresenta un esempio di coerenza e di lungimiranza, capace di anteporre i principi ideali e l'etica pubblica agli interessi personali e che ha saputo indicare un orizzonte di progresso e di libertà. «Per la sua concezione etica della politica - ha concluso Michele Drosi - è stato un severo critico della corruzione, dei populismi e di tutti i comportamenti erosivi dei sani principi della democrazia, che professava la sua fede per il socialismo con grande convincimento d'animo e, proprio per questo suo approccio appassionato e disinteressato, può senz'altro essere definito un apostolo del socialismo dei nostri tempi». ●



A REGGIO IL PREMIO INEDITO RHEGIUM JULII

Domani, a Reggio, alle 21, al Circolo del Tennis “Rocco Polimeni”, è in programma il Premio Inedito Rhegium Julii, dell’omonimo circolo Culturale.

La cerimonia di premiazione avverrà alla presenza del Sindaco ff della Città metropolitana Avv. Carmelo Versace, al sindaco ff di Reggio Calabria Paolo Brunetti, dei Presidenti delle Associazioni e Club service che sponsorizzano le manifestazioni estive dei Caffè letterari: Ezio Privitera per il Circolo del tennis “Rocco Polimeni”, Irene Pignata

(Liceo scientifico Enrico Fermi sezione di Sant’Eufemia d’Aspromonte) e Serafina Corrado (Liceo scientifico Leonardo da Vinci). Con loro le docenti coordinatrici del progetto prof. Teresa Megali, prof. Francesco Idotta e prof. Mafalda Pollidori.

Nel frattempo sono in corso di svolgimento i lavori delle Commissioni designate per la selezione delle opere partecipanti alla 52 edizione del Premio. La prima commissione per la poesia inedita e per la silloge presieduta da Giusep-



per il Panathlon Reggio Calabria, Natina Cristiano per il Lions Club Host, Simonetta Neri (Rotary Club Reggio Calabria), Silvana Velonà per l’Accademia del tempo libero, Domenico Cappellano per il Touring Club Reggio Calabria, Franco Palumbo per l’Orchestra giovanile di Delianuova. Saranno, inoltre presenti i sindaci dei Comuni di Campo Calabro Sandro Repaci e di Santo Stefano in Aspromonte Francesco Malara.

Anche quest’anno il Premio inedito è stato suddiviso in tre sezioni: Poesia inedita (intitolata all’indimenticato poeta Ernesto Puzanghera), Silloge inedita (intitolata alla poetessa Gilda Trisolini) e racconto (intitolata al poeta Emilio Argiroffi). Per l’anno in corso è stata già preannunciata l’assegnazione del Premio Una vita per la cultura alla poetessa Maria Festa, che sarà presentato dalla prof. Francesca Neri.

La serata prevede anche un importante riconoscimento ai Dirigenti scolastici, e al corpo docente che, nell’ambito del progetto per la valorizzazione delle personalità letterarie più importanti della Calabria, si sono resi protagonisti di una performance importante che ha reso possibile la pubblicazione di n. 3 tesine sullo scrittore Fortunato Semina, sulla poetessa Gilda Trisolini e il poeta Emilio Argiroffi. Si tratta dei Dirigenti Francesco Praticò (Liceo statale Tommaso Gulli) e delle Dirigenti Graziella Ramondino

pe Bova e composta da Benedetta Borrata, Giovanna Monorchio, Maria Florinda Minniti ed Elio Stellitano ha già definito la rosa dei finalisti che sono i seguenti:

Poesia inedita: Pina De Felice (Reggio Calabria), Laura Garavaglia (Como), Giuseppe Laganà (Roma), Raffaella Polverini (Roma), Pietro Praticò (Reggio Calabria), Giuseppe Raineri (Bergamo), Mirela Stillitano (Reggio Calabria), Silloge inedita: Antonella Caggiano (Pescara), Francesco Fedele (Bagnara Calabria), Lucia Lo Bianco (Palermo), Gregorio Magazzù (Palmi), Margherita Parrelli (Roma), Giovanna Silvestri (Napoli), Simone Tedesco (Cuneo).

La seconda commissione presieduta dal Dirigente scolastico Francesco Cernuto e composta da Rosellina Falduto, Rosaria Surace, Ilda Tripodi:

Racconto: Valerio De Nardo (Roma), Pietro Praticò (Reggio Calabria), Giuseppe Raineri (Bergamo), Roberto Rognoni (Conegliano Veneto), Clelia Sinopoli (Levico), Luigi Troccoli (Castrovillari).

La serata, condotta dalla giornalista Ilda Tripodi, sarà aperta dal video curato da Orsola Toscano e Ilda Tripodi.

La manifestazione sarà conclusa da un concerto del trio del Maestro Sergio Puzanghera al pianoforte con Ercole Contello alla batteria e Vincenzo Baldessarro al basso che eseguiranno il programma I love jazz e latin jazz. ●

(Nella foto, la premiazione dello scorso anno)